

## ***Le imperdonabili. L'ultima lettera di Etty Hillesum***

**Debutta ad Ancona il lavoro di Silvia Colasanti su testo di Guido Barbieri, ispirato alla figura di Etty Hillesum e di quattro poetesse novecentesche (Campo, Cvetaeva, Plath, Sapienza) simbolo dell'imperdonabilità del nostro tempo**

Roma, 5 gennaio 2017 - Debutta in prima assoluta al **Teatro Sperimentale di Ancona**, per la **Società Amici della Musica G. Michelli**, venerdì **26 gennaio 2017**, alle 21, ***Le imperdonabili. L'ultima lettera di Etty Hillesum***, per attrice, quartetto d'archi, quartetto vocale femminile e percussioni su musiche di **Silvia Colasanti** e testi di **Etty Hillesum, Cristina Campo, Marina Cvetaeva, Sylvia Plath e Goliarda Sapienza**, nella scelta poetica e con la drammaturgia di **Guido Barbieri** e per la regia di **Alessio Pizzech**.

Lo spettacolo, nato su commissione di Marcheconcerti, rete regionale delle Marche per la musica classica e contemporanea, presentato **nel contesto delle celebrazioni del Giorno della Memoria** sarà replicato il **27 gennaio a Macerata** per i **Concerti di Appassionata** e il **30 gennaio al Teatro Rossini di Pesaro nel contesto della 56° Stagione concertistica dell'Ente concerti di Pesaro**.

La trama testuale del lavoro, intitolato in omaggio allo studio di **Laura Boella**, *Le imperdonabili* (2013, ed. Mimesis), poggia su testi (voce recitante **Clara Galante**) tratti dal *Diario* di Etty redatti in libertà e contenzione a Westerbork dall'8 marzo del 1941 fino al 13 ottobre 1942. Su questo tronco principale s'innestano - quali rami laterali, spiega Guido Barbieri - le prose e poesie delle quattro "imperdonabili" scrittrici, sue inconsapevoli eredi letterarie, intonate dall'Ensemble vocale Cantar Lontano. Un quartetto d'archi (Fauves) e un set di percussioni (Nino Errera) realizzano la trama strumentale.

**Imperdonabile**, secondo la poetessa **Cristina Campo**, citata dalla Boella, è chi coltiva la "passione per la perfezione": uomini e donne per cui la scrittura è un'imprescindibile quanto dolorosa necessità quotidiana, attraverso cui farsi "carne e specchio dell'imperdonabilità del nostro tempo" (Marianne Moore). Figura più luminosa ed estrema di questa *élite* di "cuori pensanti" è quella di **Etty Hillesum**, tra le donne scrittrici che hanno patito l'esperienza del lager, fautrice di quello che è stato definito un "altruismo radicale".

"*Le imperdonabili* è un ritratto al tempo stesso musicale e teatrale di una delle più intense e commoventi figure del Novecento, **Etty Hillesum**, spiega **Silvia Colasanti**.

La drammaturgia del lavoro è scandita in tre parti: tramonto, notte, alba. La musica introduce l'apertura di ciascuno dei tre atti, con preludi o interludi che presagiscono lo stato d'animo di Etty, affetto dall'ansia provocata dall'attesa, sempre più concitata, di una nuova partenza per Westerbork. Tale clima emotivo si scioglierà soltanto nel finale in una stupenda ed inesorabile rassegnazione, dove la tessitura del quartetto vocale si unirà a quella del quartetto d'archi e alle percussioni, in un intervento puramente timbrico, onirico o lacerato. Il quartetto vocale sarà invece protagonista degli interventi quasi madrigalistici delle altre 'imperdonabili', con le quali Etty stabilisce una relazione di sempre maggiore vicinanza, sentendosi parte del flusso dell'Umanità contemporanea, dei suoi antenati e delle figure che verranno.

La protagonista è un'attrice, la cui sola voce, inizialmente recitante, diverrà parte di un disegno vocale e musicale che incastonerà la parola: la musica per lei sarà una presenza dapprima più sfuggente, che finirà per invadere la scena, nel terzo atto, fondendosi e talvolta a sostituendosi alla parola.

Ho quindi aggiunto musicalmente un'ulteriore altra figura, anch'essa a suo modo imperdonabile, consumata da passione assoluta: **Ilse Weber**, infermiera a Terezin, compositrice di diversi canti, tra cui **Wiegala**, la ninna nanna intonata dai bambini nelle camere a gas, mentre essi - respirando - si addormentavano per sempre. Il finale sarà così affidato alle parole e alla voce di Etty, avvolta in un intenso manto musicale composto su questo tema."

**Ufficio stampa:** Nicoletta Tassan Solet - [nicoletta.tassan@gmail.com](mailto:nicoletta.tassan@gmail.com) - 348 64 18 066